



Appuntamento a Bologna

Biotecnologie per i Goal delle Nazioni Unite: all'Università di Bologna un dibattito pubblico in occasione della Giornata Nazionale della Bioeconomia

A livello regionale la bioeconomia nel 2021 ha fatto registrare un valore aggiunto di 11,5 miliardi di euro e un'occupazione pari a 154 mila addetti

L'evento, nell'Aula Magna del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, sarà anche la cornice per presentare la nuova laurea magistrale in Biotecnologie agrarie vegetali, attivata anche con il supporto di Assobiotec-Federchimica

Bologna, 24 maggio 2023 - Sconfiggere la fame; consumo e produzioni responsabili; città e comunità sostenibili; lotta contro il cambiamento climatico; vita sulla terra: sono solo alcuni degli Obiettivi 2030 identificati dalle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile del Pianeta.

Assobiotec, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari dell'Università di Bologna e il Cluster italiano della Bioeconomia Circolare SPRING, in collaborazione con il Cluster Nazionale Agrifood CLAN, organizzano l'evento "Biotecnologie e Sustainable Development Goals nel contesto della Bioeconomia circolare".

L'appuntamento - in programma per giovedì 25 maggio, dalle 10,30, nell'Aula Magna del DISTAL (Viale Fanin, 44-46 - Bologna) - si svolge in occasione del [Bioeconomy Day](#), iniziativa di divulgazione scientifica lanciata da Assobiotec, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie e Cluster Spring nel 2019 per raccontare la nuova economia che impiega risorse biologiche rinnovabili nonché caratteristiche e opportunità offerte dalla bioeconomia circolare.

Sarà un'opportunità per scoprire il ruolo chiave che le biotecnologie agricole e industriali possono giocare nel raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile identificati dalle Nazioni Unite e per conoscere i contenuti del nuovo Piano d'azione per l'attuazione della strategia italiana per la bioeconomia. L'evento permetterà inoltre di approfondire il tema della formazione nelle biotecnologie: un meta-settore che, secondo stime EY, triplicherà fra il 2020 e il 2028, arrivando ad un valore di 1.447 miliardi di euro a livello globale.

"In occasione della quinta edizione del Bioeconomy day, in un territorio che sta affrontando con straordinario coraggio le tragiche conseguenze del cambiamento climatico, parleremo anche di come le biotecnologie, motore di innovazione della bioeconomia, possono essere strumento per rispondere a questa e a diverse altre emergenze globali che le Nazioni Unite hanno sintetizzato nei 17 goal dell'Agenda 2030 – ha dichiarato Elena Sgaravatti Vice Presidente di Assobiotec che prosegue - Stime EY dicono che il mercato della bioeconomia in ambito biotech triplicherà il proprio valore fra il 2020 e il 2028. I principali Paesi del vecchio continente e le più importanti potenze oltre oceano hanno già scelto di puntare su queste tecnologie che sono in grado di conciliare, per la prima volta, sviluppo sostenibile e crescita economica. L'Italia non può e non deve rimanere indietro."

“L’intreccio tra ricerca, educazione e Terza missione è fondamentale e su questo l’Università ha in essere diverse iniziative – le parole di Davide Viaggi, delegato alla Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari - Nella bioeconomia come meta-settore è importante, soprattutto nel contesto italiano, dare rilevanza alle sinergie con gli ambiti “tradizionali”, come l’agricoltura e il food: per questo, per il nostro Dipartimento, questi temi sono così importanti”.

Nel corso dei lavori della mattinata ci sarà anche spazio per conoscere case history industriali ed esperienze progettuali attive all’Università di Bologna e per la presentazione della nuova laurea magistrale in Biotecnologie agrarie vegetali.

In chiusura dei lavori, una tavola rotonda: occasione di confronto sulle politiche necessarie al Paese per liberare lo straordinario potenziale delle tecnologie biotech per uno sviluppo sostenibile, un’economia prospera e rispettosa dell’ambiente, meno dipendente dai combustibili fossili e dalle risorse non rinnovabili.

L’evento è a ingresso gratuito e potrà essere seguito anche in modalità digitale

La manifestazione potrà essere ripresa, citata e commentata anche sui social usando:

Hashtag della manifestazione: #bioeconomyday

TAG Twitter: @Cluster_Spring @AssobiotechNews

TAG LinkedIn: @SPRING - Italian Circular Bioeconomy Cluster @Assobiotech

Per maggiori informazioni:

<https://assobiotech.federchimica.it/agenda/tutti-gli-eventi/2023/05/25/default-calendar/biotecnologie-e-sustainable-development-goals-opportunit%C3%A0-e-nodi-da-sciogliere>

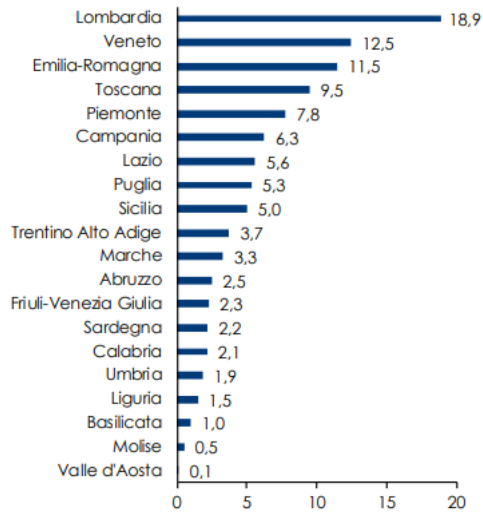
APPROFONDIMENTI

QUALCHE DATO SULLA BIOECONOMIA

- L’Unione europea definisce la bioeconomia quella economia che usa le risorse rinnovabili biologiche, provenienti dal mare e dalla terra, ma anche i flussi di rifiuti, come input per la produzione industriale, energetica, alimentare e mangimistica. L’UE si è dotata di una prima strategia sulla bioeconomia nel febbraio 2012, per poi aggiornarla nel 2018 al fine di connettere questo paradigma economico con quello dell’economia circolare e della sostenibilità.
- L’ultimo Rapporto sulla Bioeconomia in Europa di Intesa Sanpaolo, realizzato in collaborazione con il Cluster SPRING e Assobiotech-Federchimica, ha messo in evidenza come il valore della produzione della bioeconomia in Italia nel 2021 sia stata di 364,3 miliardi di euro con poco più di 2 milioni di occupati. L’Italia si posiziona al terzo posto in Europa, dopo Germania (463,6 miliardi) e Francia (379,4 miliardi). <https://assobiotech.federchimica.it/attivita%c3%a0/dati-e-analisi/bioeconomia>
- In Emilia-Romagna la bioeconomia nel 2021 ha un valore aggiunto di 11,5 miliardi di euro – pari al 7,9% del valore regionale - e un’occupazione pari a 154 mila addetti – pari al 7% del totale regionale. Con questi numeri la Bioeconomia in Emilia-Romagna si colloca al 3° posto fra le regioni italiane per valore aggiunto e al 6° posto per occupati.

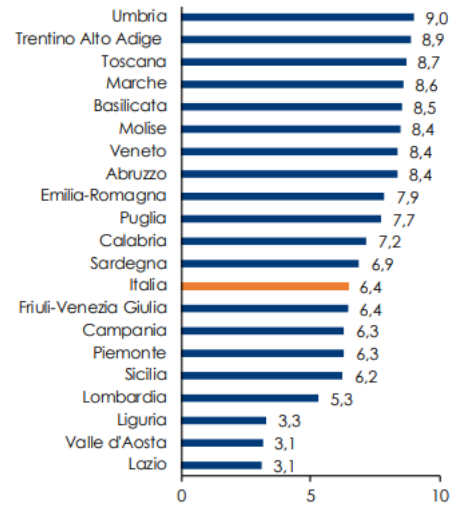


Fig. 2 - Valore aggiunto della Bioeconomia per regione (miliardi di euro, 2019)



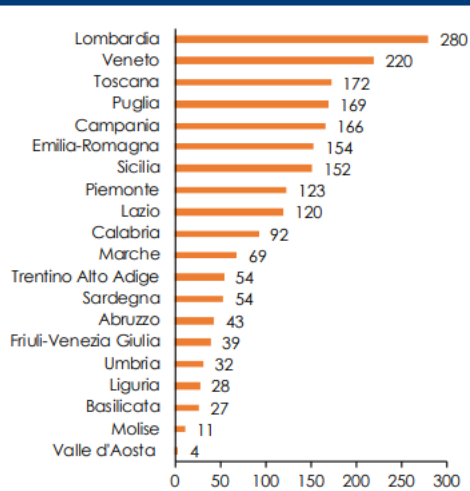
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su fonti varie

Fig. 3 - Peso del valore aggiunto della Bioeconomia sul totale del VA regionale (% 2019)



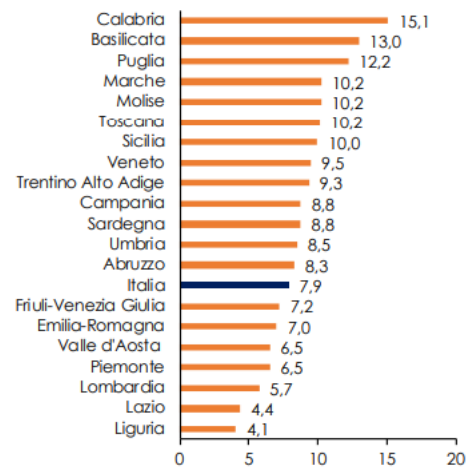
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su fonti varie

Fig. 4 - Occupati per regione (migliaia, 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su fonti varie

Fig. 5 - Peso degli occupati della Bioeconomia sul totale degli occupati regionale (% 2019)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su fonti varie

QUALCHE DATO SULLE BIOTECNOLOGIE, MOTORE DI INNOVAZIONE DELLA BIOECONOMIA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI



FEDERCHIMICA
ASSOBIOTEC

Associazione nazionale per lo sviluppo
delle biotecnologie

Il valore delle biotecnologie per la salute, per l'ambiente, per il nostro Paese

Nel 2030 le biotecnologie avranno un peso enorme nell'economia mondiale. Saranno biotech:



80%
prodotti
FARMACEUTICI



50%
prodotti
AGRICOLI



35%
prodotti
CHIMICI e INDUSTRIALI

(fonte: OCSE)

Lo sviluppo del mercato biotech

GLOBALE

2020 **x3** 2028
485 **>>** 1.447
mld di € mld di €

EUROPA

2020 **x3** 2028
137 **>>** 418
mld di € mld di € (fonte: EY)

Ogni occupato nelle aree ad alta tecnologia ne genera altri 5 nei settori dell'indotto. Nell'industria manifatturiera il rapporto è 1 a 1,6.

(fonte: Univ. Berkeley - Prof. Enrico Moretti, Facoltà di Economia e Consulente Banca Mondiale)

In UE nel 2018 il valore aggiunto lordo per occupato nell'industria biotecnologica ammontava a 154.500€, oltre il doppio rispetto al settore manifatturiero (68.800 €) o rispetto al valore del totale dell'economia (59.500€).

(elaborazione dati fonte Wifor 2020 su dati Eurostat - Prodcod database)

Federchimica Assobiotech

Assobiotech, Associazione nazionale di Federchimica per lo sviluppo delle biotecnologie, rappresenta presso gli stakeholder di riferimento, circa 130 imprese e parchi tecnologici e scientifici operanti in Italia nei diversi settori di applicazione del biotech: salute, agricoltura, ambiente e processi industriali. L'Associazione riunisce realtà diverse - per dimensione e settore di attività - che trovano una forte coesione nella vocazione all'innovazione e nell'uso della tecnologia biotech: leva strategica di sviluppo in tutti i campi industriali e risposta concreta ad esigenze sempre più urgenti a livello di salute pubblica, cura dell'ambiente, agricoltura e alimentazione. Costituita nel 1986, Assobiotech è membro fondatore di EuropaBio e dell'International Council of Biotechnology Associations.

Per maggiori informazioni

Federchimica Assobiotech
comunicazione.assobiotech@federchimica.it

www.assobiotech.it

Twitter @AssobiotechNews

Facebook @AssobiotechNews